

La Voce del Ghinelli



Macchine, tecnologia e futuro: argomento chiave degli eventi 2023

Di Francesca Buda

Il 2022 si è appena concluso ed il bilancio per noi operatori del Don Ghinelli è tutto sommato positivo. Abbiamo fatto tanti sacrifici per portare avanti innumerevoli attività insieme ai nostri ragazzi, ma siamo stati enormemente ripagati dal successo riscontrato dalle nostre iniziative. Partecipazione e spirito d'iniziativa sono stati due aspetti fondamentali per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati. I ragazzi ne sono stati entusiasti e noi, lo siamo insieme a loro. Dall'enciclica "Fratelli tutti" hanno preso forma le varie iniziative dell'anno appena concluso: lo spettacolo estivo svoltosi in occasione del festival della fraternità, la mostra tenutasi lo scorso novembre che inaspettatamente ha lasciato sbalorditi i suoi visitatori ed infine il nostro tradizionale mercatino che con gli oggetti realizzati in collaborazione con i ragazzi e gli operatori del centro diurno, ha riscontrato un notevole successo.

Ora, siamo pronti ad accogliere il 2023 con nuovo progetto che ruoterà attorno al tema: "Macchine, tecnologia e futuro".

Un'argomentazione piuttosto innovativa che per i ragazzi e gli operatori si è rivelata una sfida interessante dalla quale prendere spunto per sviluppare un'accattivante programmazione per i prossimi eventi.

Da qualche mese infatti, è attivo un vivace confronto fra gli operatori per costruire uno spettacolo estivo stimolante, che possa diffondere valori e principi cercando di far partecipare attivamente i ragazzi in relazione alle loro abilità.



Qualche idea brillante si respira già nell'aria e lentamente sta prendendo forma un progetto interessante costruito con dedizione e collaborazione...ma al momento non vogliamo rilevarvi nulla di più!

Il tema in essere, sarà lo stesso sia per la prossima mostra che per il presepe entrambe allestiti nel mese di dicembre.

Importante sottolineare che anche per il 2023, sarà portata avanti l'iniziativa di solidarietà che per l'anno appena concluso era mirata a raggiungere scopi benefici a favore della popolazione Ucraina, mentre il prossimo 8 marzo partirà in sostegno alle famiglie bisognose del paese attraverso la vendita della nostra mimosa, il nostro pane e la nostra gustosissima pizza.

Annotate gli appuntamenti, vi aspettiamo.

Buon anno a tutti!

Vangelo: manuale di istruzioni per la vita

Di Grazia Lavacca

Pensare altrimenti e più in grande è stato il motto del nostro istituto nei difficili momenti vissuti durante la pandemia causata dal COVID.

Non ci siamo fermati, abbiamo cambiato prospettiva! Abbiamo modificato senza mai togliere! In quest'ottica è rientrata anche la celebrazione della S. Messa, una Messa diversa con pochi partecipati distanti l'uno dall'altro. Potrà apparire stano ma non siamo mai sentiti così vicini! La messa è diventata un momento di condivisione, di riflessione, di vicinanza.

Don selva, a cui dobbiamo questa iniziativa, ci ha stimolati ad un ascolto attento del vangelo, ad aprire il cuore alle parole del Signore.

Di volta in volta ci siamo stupiti di quanto fosse moderno ed attuale il Vangelo, un testo che ha origini antichissime. Spesso ci siamo messi in discussione come professionisti ma anche e soprattutto come donne e uomini. Siamo stati presi per mano per affrontare paure e dubbi, per superare l'egoismo e la superbia, per capire l'umiltà e la perseveranza.



Il vangelo ci ha spesso messo alla prova e fatto crollare certezze ma ci ha dato sempre risposte. Per molti operatori ma anche per molti ragazzi è stata occasione per raccontarsi. Sono cadute barriere di timidezza e sovrastrutture. Ognuno di noi ha portato il proprio vissuto: gioie, sofferenze, fragilità.. abbiamo scoperto persone diverse ed abbiamo imparato a conoscerci davvero.

In questo ultimo periodo, ringraziando il Signore, la situazione sanitaria è molto migliorata e noi in istituto stiamo gradualmente tornando alla normalità.

La S. Messa viene celebrata nuovamente nella nostra bellissima chiesa ed è aperta a tutta la comunità ma il "Vangelo partecipato" resta una presenza costante

nelle nostre attività. Si perché il vangelo ha mille sfaccettature e ogni volta che lo ascolti scopri che c'è qualcosa di nuovo da imparare, un nuovo ostacolo da superare, un nuovo progetto da iniziare.

Spesso al primo ascolto, ti restano dubbi, incertezze ma in verità il Vangelo rappresenta un'occasione per pensare e per poi agire. Con questo spirito invitiamo tutti i lettori a "partecipare al Vangelo". Non c'è un giusto o sbagliato, c'è confronto, voglia di capire e capirsi...

Silvia: un Cicerone tra le bellezze dell'Istituto Don Ghinelli

Di Silvia Ricci

A conclusione delle attività 2022 ispirate all'enciclica Fratelli Tutti di Papa Francesco, noi ragazzi dell'Istituto Don Ghinelli Opera Don Guanella di Gatteo, abbiamo organizzato una bellissima mostra intitolata: "Prendersi cura: viaggio tra le piante ed i fiori". A questa iniziativa hanno partecipato numerose classi delle scuole materne e primarie del territorio.

All'arrivo dei bambini la classe è stata divisa in due gruppi: in gruppo è andato a vedere la mostra, l'altro ha fatto visita all'istituto. Durante l'incontro, insieme ad un'operatrice, ho narrato la storia di Don Ghinelli e di tutte le Sue opere meravigliose. I bambini si sono mostrati entusiasti. Successivamente li abbiamo guidati davanti alla statua del fondatore nei pressi della quale abbiamo allestito un giardino con piante e fiori curate da noi (ciclamini e violette) in tanti colori. Io sono stata scelta per spiegare ai bambini la serra. Durante la visita li ho accompagnati spiegando loro che quest'ultima è gestita da un gruppo di soli uomini. Appena entrati gli ho mostrato prezzemolo, bietole, cicoria, cavoli di vari tipi, radicchi verdi e rossi ed i finocchi. Ho detto che i ragazzi non si occupano solo della serra, ma anche del giardino, della cura e della pulizia delle piante, i fiori, le sculture fatte dai cespugli e tutte le siepi. In seguito mi sono congedata dal primo gruppo in modo tale che i due gruppi potessero vedere la mostra dando loro la possibilità di conoscere un po' la storia dell'istituto.





Appuntamento con la lettura

A cura di Enzo Vandi



Intanto erano arrivati ad un tratto pianeggiante di fianco alla chiesa di Castelvecchio dove recitò l'Ave Maria, poi prese una bottiglietta d'acqua per dissetarsi, intanto era iniziata la discesa che li avrebbe riportati allo stadio. Bene, era ora di rischiare il tutto per tutto. Assecondò la discesa aumentando l'andatura, ma cercando di ammortizzare al massimo le battute allungando la falcata. Riuscì a superare altri cinque concorrenti. Valutò che davanti a lui dovevano esserci almeno venti concorrenti, doveva superarne almeno dieci prima dello sprint finale allo stadio. Arrivò in fondo alla strada prima della svolta a destra con solo nove concorrenti davanti, doveva ancora rischiare il tutto per tutto. Aumentò ancora l'andatura e superò di slancio il corridore davanti mentre il percorso rientrava nello stadio. Dagli spalti sentì le urla dei tifosi che incitavano gli atleti.

In un angolo delle tribune intravide i suoi compagni di classe e riconobbe i capelli biondi di Monica. Accidenti non poteva più fallire doveva assolutamente arrivare fra i primi. Questo pensiero centuplicò le sue forze; le braccia pompavano al massimo e la falcata era lunghissima.

Sentiva che il suo corpo era allo stremo ma non si curò di questo, tutte le sue gioie e i

suoi dolori, tutto il suo passato e le speranze del futuro, tutto contribuiva ad alimentare il motore della prestazione. Doveva dare il massimo o non se lo sarebbe mai perdonato. E i suoi sforzi diedero i frutti. Superò diversi atleti e si ritrovò secondo, riuscì ad affiancarsi al primo e poi tutto si annebbiò, si ritrovò per terra sulla pista con le mani e le ginocchia che bruciavano. Sentì sopra di lui le voci dei suoi compagni di classe e quella dolce e cristallina di Monica: e tutte dicevano che era stato bravo e che aveva vinto. Solo allora si rese conto che era riuscito nell'impresa e che aveva vinto. E tutto il resto passò come in un sogno, la premiazione e il ritorno a casa, si ritrovò a ridere e scherzare a casa sua con Andrea, anche lui contento perché arrivato quinto.

Il giorno dopo in classe Enrico trovò il coraggio di chiedere un appuntamento a Monica per andare a vedere un film e lei prontamente accettò.

In futuro Enrico pensò a quei due giorni come ai più belli della sua vita, quelli in cui aveva superato le sue debolezze e che avevano forgiato il suo carattere, la convinzione che se voleva poteva superare molte difficoltà e avere maggior fiducia in se stesso.

FINE TERZA ED ULTIMA PARTE

Riflessioni: l'Albero della vita

di Enzo Vandi

L'albero della vita è un simbolo che ha diversi significati.

Simbolo di crescita il seme che a poco a poco diventa albero.

Espressione di crescita e forza il seme che deve farsi forza e crescere le radici nella terra il tronco e le foglie verso il cielo.

Simbolo di immortalità l'Albero produce semi che faranno crescere altri alberi e così via.

Simbolo di connessione con il tutto, le radici affondano nella terra e il tronco e le foglie sono proiettate verso il cielo.

L'Albero della vita è raffigurato in molte chiese cattoliche perché rappresenta l'esistenza umana così forte e fragile allo stesso tempo.



“Prendi un sorriso, regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole, fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente, farà bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima, passala sul volto di chi non ha mai pianto.
Prendi il coraggio mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita, raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo.”

MAHATMA GANDHI

Buon anno a tutti i nostri cari lettori!!!

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI.

Contribuendo economicamente con l'invio di donazioni a: Beneficiario Prov. Ita della Cong. Servi della Carità - Opera Don Guanella - IBAN: IT19G0707067821000000515590 - Banca CREDITO ROMAGNOLO BCC CESENA E GATTEO.

Per appuntamenti, informazioni, ecc. telefonare al numero 0541/930157 oppure fax 0541/933424, e-mail: gatteo.segreteria@guanelliani.it

[HTTPS://ISTITUTODONGHINELLI.WEEBLY.COM](https://istitutodonghinelli.weebly.com)